



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

IL CAPO DIPARTIMENTO

- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2019, n. 47, recante “Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.133 del 08-06-2019;
- VISTA la legge del 7 agosto 1990 n. 241 reca "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- VISTO l'articolo 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recente i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo 2014-2020” che ha previsto l'applicazione dei criteri di rendicontazione per l'assistenza tecnica rimborsabile, di cui agli articoli 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche ai programmi finanziati con le risorse nazionali;
- VISTO il Piano Stralcio «Ricerca e innovazione», approvato dal CIPE con Delibera n. 1 del 1 maggio 2016, con una dotazione complessiva di euro 500 milioni;
- CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza in data 18 ottobre 2018 ha approvato, con procedura scritta di consultazione di urgenza, la proposta di rimodulazione del Piano stralcio Ricerca e Innovazione 2015-2017 riguardante un importo pari a 190 milioni di euro, di cui 180 milioni di euro destinati alla dotazione della Linea di azione “Ricerca industriale nelle 12 aree dei cluster tecnologici” della Linea strategica “Cooperazione pubblico-privata e ricerca industriale” e 10 milioni di euro per “Azioni di sistema trasversali”, fermo restando il totale complessivo del Piano stesso ed il rispetto del vincolo territoriale di impiego delle risorse complessive secondo la chiave di riparto 80% nel Mezzogiorno e 20% nel Centro/Nord;
- CONSIDERATO inoltre che la rimodulazione del Piano Stralcio Ricerca e Innovazione 2015-2015 FSC è stata determinata anche per assicurare il completamento degli interventi finanziati nell'ambito dell'Avviso n. 713 Ric. del 29.10.2010, finalizzati alla creazione di nuovi Distretti ad alta tecnologia e/o nuove Aggregazioni Pubblico – Private (Titolo III) allocati a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2007-2013, complementare al PON Ricerca e Competitività 2007-2013;
- VISTA la nota prot. n. DPCOE-0004564-P-06/12/2018, con cui il Dipartimento per le Politiche di Coesione comunica che la Cabina di Regia del Fondo Sviluppo e Coesione, nella seduta del 28/11/2018, ha espresso parere favorevole, ai sensi del punto 2 lett. g) della Delibera CIPE n. 25/2016 e del punto B1 lett. b) della Circolare del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno sulla rimodulazione del Piano Stralcio Ricerca e Innovazione 2015-2017;
- VISTA altresì la delibera CIPE n. 17 del 2019 che ha previsto un'integrazione del Piano Stralcio Ricerca e Innovazione con l'inserimento di due progetti strategici di ricerca



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

per un importo complessivo di 25 milioni di euro, rideterminando quindi la dotazione complessiva del Piano in euro 525 milioni;

- TENUTO CONTO che il profilo di specificità tecnica che connota il servizio specialistico di supporto agli uffici della Direzione Generale impegnati nell'attuazione degli interventi previsti dal Piano Stralcio Ricerca e Innovazione 2015-2017 FSC richiede il coinvolgimento di una struttura esperta in materia di supporto alle amministrazioni centrali anche per le attività di valutazione, verifica, certificazione e controllo;
- CONSIDERATO che Invitalia (già Sviluppo Italia S.p.A.), istituita con D.Lgs. 9 gennaio 1999, n. 1, come integrato dall'art. 1 del d.lgs. 14 gennaio 2000, n. 3, persegue lo scopo di "promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa" e "dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari";
- VISTO in particolare l'art. 2 comma 5 del suddetto Decreto legislativo 9 gennaio 1999 che dà facoltà alle Amministrazioni centrali dello Stato di stipulare apposite convenzioni con Invitalia S.p.A - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa (già Sviluppo Italia) per la realizzazione di nuovi e specifici programmi;
- CONSIDERATO che a seguito dell'entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), ed in particolare, delle disposizioni di cui all'articolo 1, co. 459-463, Invitalia è stata sottoposta a penetranti atti di controllo e indirizzo da parte dello Stato, per quanto concerne la propria governance, la propria organizzazione e l'attività da essa svolta. In particolare, l'art. 2, comma 6, del D.lgs. n. 1/1999, innanzi richiamato, come sostituito dall'art. 1, comma 463 della L. n. 296/2006, stabilisce che i diritti dell'azionista "sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico. Il Ministero dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento";
- VISTA la direttiva 27 marzo 2007 che indica l'Agenzia "quale Ente strumentale dell'Amministrazione centrale" volto, tra l'altro, a perseguire la priorità di "sviluppare l'innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi e nei sistemi territoriali";
- VISTO l'art. 19 comma 5 della legge 102/2009 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, recante tra l'altro provvedimenti anticrisi, che prevede che le Amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico su cui le predette Amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

dell'Amministrazione dello Stato. Gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi relative ai fondi sono a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi;

- VISTO l'articolo 55-bis, comma 1, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito con modificazioni dalla legge di conversione 24 marzo 2012, n. 27 che prevede che "Ai fini della realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica per la coesione territoriale finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, anche mediante finanza di progetto, le amministrazioni centrali competenti possono avvalersi per le occorrenti attività economiche, finanziarie e tecniche, comprese quelle di cui all'articolo 90 di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, delle convenzioni stipulate con l'Agenzia di cui al decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, e ss.mm.ii.";
- VISTO l'articolo 5 del Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 che stabilisce le condizioni necessarie per la configurazione di un soggetto quale organismo in house di un'amministrazione pubblica;
- CONSIDERATO che Invitalia, per espressa disposizione statutaria, è obbligata ad effettuare una quota superiore all'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle amministrazioni dello Stato e che realizza tale specifica quota con le modalità sopra descritte;
- CONSIDERATO che l'ANAC con delibera n. 484 del 30 maggio 2018, ha disposto l'iscrizione, tra le altre, nell'elenco di cui all'art. 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in relazione agli affidamenti nei confronti della società in house Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A, attestando che per Invitalia ricorrono tutte le condizioni previste dal comma 1 del citato articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, atteso che la società medesima, oltre ad essere partecipata al 100% dallo Stato, è assoggettata, ai sensi della normativa vigente, al controllo analogo del Ministero dello Sviluppo Economico, che lo esercita congiuntamente con le altre Amministrazioni dello Stato;
- CONSIDERATO che Invitalia, in particolare attraverso la sua Funzione "Competitività Infrastrutture e Territori", in forza di plurime convenzioni stipulate con Autorità designate e con organismi intermedi di programmi operativi del precedente periodo di programmazione 2007-2013, ha maturato una consolidata esperienza nel supporto alle amministrazioni centrali anche per le attività di valutazione, verifica, certificazione e controllo;
- CONSIDERATA la necessità di supporto specialistico agli uffici della Direzione Generale impegnati nell'attuazione degli interventi previsti dal Piano Stralcio Ricerca e Innovazione 2015-2017, ed in considerazione della natura giuridica ex lege riconosciuta e delle specifiche competenze tecniche acquisite su ambiti analoghi in capo ad Invitalia, si sono susseguiti una serie di incontri tra le parti finalizzati ad analizzare le specifiche tecniche dei fabbisogni;



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

- CONSIDERATO** che secondo quanto disposto dall'art. 192, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ai fini dell'affidamento della Convenzione in parola, la direzione generale ha comunicato ad Invitalia l'esito positivo della valutazione di congruità economica dell'offerta espletata, sulla base degli elementi ricevuti, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e considerato che il ricorso ad Invitalia risponde a criteri di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, vista la significativa esperienza maturata dall'Agenzia nelle materie oggetto della Convenzione;
- VISTO** l'art. 6 del D.L. 21 settembre 2019, n. 104 che, in sostituzione del secondo periodo dell'art. 1, comma 345, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 stabilisce che nelle more dell'entrata in vigore dei nuovi regolamenti di organizzazione, gli incarichi dirigenziali di livello generale continuano ad avere efficacia sino all'attribuzione dei nuovi;
- VISTO** che in data 23 settembre 2019 il Direttore Generale del MIUR - in forza di quanto previsto dal D.L. 104 del 21/9/19, art.6, che ha garantito continuità di efficacia agli incarichi dei direttori generali e conseguentemente dei loro poteri di firma - ed Invitalia SpA, hanno sottoscritto apposita Convenzione avente ad oggetto il supporto gestionale e metodologico agli uffici della Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca per la gestione della linea "cooperazione pubblico-privata e ricerca industriale" relativa agli interventi destinati a sostenere la creazione di nuovi "Distretti ad alta tecnologia e/o nuove aggregazioni pubblico-private", nonché alle attività di controllo di I Livello dei progetti di ricerca di cui all'Avviso D.D. n. 713/Ric. del 29.10.2010 - Distretti Titolo III. ;
- CONSIDERATO** che per l'esecuzione delle attività di cui alla Convenzione in parola, la Direzione Generale riconosce ad Invitalia SpA un importo non superiore ad Euro 8.085.160,80 più IVA, pari ad Euro 9.863.896,18 (novemilioniottocentosessantatreottocentonovantasei/18) IVA inclusa, che verrà versata dalla Direzione Generale direttamente all'Erario dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 629, lett. b) della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015), a valere sulle risorse del Piano Stralcio Ricerca e Innovazione 2015-2017;
- RITENUTO** in attuazione di quanto sopra riportato, di dover procedere a rendere esecutiva la Convenzione stipulata in data 23 settembre 2019 tra il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca a firma del Dott. Vincenzo Di Felice, Direttore Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, e Invitalia SpA a firma del Dott. Domenico Arcuri, Amministratore Delegato;
- VISTO** il testo della convenzione elaborato dalla Direzione Generale in cui viene dato atto del procedimento seguito e degli atti acquisiti che hanno giustificato, come indicato, il ricorso a Invitalia SpA;
- PRESO ATTO** quindi delle giustificazioni e motivazioni addotte ai fini della stipula della precitata convenzione,



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

DECRETA

Art. 1

Per quanto in premessa indicato, che si intende integralmente richiamato e trascritto nel presente articolo, è approvata e resa esecutiva la Convenzione stipulata in data 23 settembre 2019 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, a firma del Dott. Vincenzo Di Felice, Direttore Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca e Invitalia SpA a firma del Dott. Domenico Arcuri.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza per il conseguimento della sua efficacia.

**IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
(Prof. Giuseppe Valditara)**

"Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse"



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E RICERCA



CONVENZIONE

TRA

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA - DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA - DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA (QUI DI SEGUITO, "DIREZIONE GENERALE"), PER IL QUALE INTERVIENE IL DIRETTORE, IL DOTT. VINCENZO DI FELICE, IN RAGIONE DELLA CARICA

E

L'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A - INVITALIA (QUI DI SEGUITO "INVITALIA"), CON SEDE IN ROMA, VIA CALABRIA N. 46, CODICE FISCALE 05678721001, PER LA QUALE INTERVIENE IL DOTT. DOMENICO ARCURI, AMMINISTRATORE DELEGATO

ENTRAMBI DI SEGUITO DENOMINATI "LE PARTI"

Premesso

1. il Regolamento (UE) 17 dicembre 2013, n. 1301/2013, "relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione e che abroga il regolamento (UE) n. 1080/2006", è stato previsto un regime transitorio, ai sensi del quale "il presente regolamento non pregiudica il proseguimento o la modifica, compresa la soppressione totale o parziale, degli interventi approvati dalla Commissione in base al regolamento (UE) n. 1080/2006 o ad altri atti normativi applicabili a tali interventi al 31 dicembre 2013. Tale regolamento o tale altro atto normativo applicabile continuano quindi ad applicarsi dopo il 31 dicembre 2013 a tali interventi o operazioni fino alla loro chiusura (...)" (art. 13);
2. il Regolamento (UE) 17 dicembre 2013 n. 1303/2013, recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio", è stato previsto un regime transitorio, ai sensi del quale "il presente regolamento non pregiudica il proseguimento o la modifica, compresa la soppressione totale o parziale, degli interventi approvati dalla Commissione in base al regolamento (UE) n. 1083/2006 o ad altri atti normativi applicabili a tali interventi al 31 dicembre 2013. Tale regolamento o tale altro atto normativo applicabile continuano quindi ad applicarsi dopo il 31 dicembre 2013 a tali interventi o operazioni fino alla loro chiusura (...)" (art. 152);
3. gli artt. 67 e 68 del Regolamento (UE) 17 dicembre 2013, n. 1301/2013, recano specifiche disposizioni sui criteri di rendicontazione per l'assistenza tecnica rimborsabile;



4. l'art. 1 del D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo 2014-2020", ha previsto l'applicazione dei criteri di rendicontazione per l'assistenza tecnica rimborsabile, di cui agli articoli 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche ai programmi finanziati con le risorse nazionali;
5. la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2014-2020 (SNSI) approvata dalla Commissione europea in data 12 aprile 2016, con cui si promuove la costituzione di una filiera dell'innovazione e della competitività capace di trasformare i risultati della ricerca in vantaggi competitivi per il Sistema Paese e in un aumento del benessere dei cittadini;
6. la decisione della Commissione europea C(2014) 8021def., del 29 ottobre 2014 con cui è stato adottato l'Accordo di partenariato per l'Italia;
7. la decisione della CE C(2015)4972 del 14 luglio 2015, con cui è stato adottato il "Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020" (PON R&I 2014-2020) per il periodo di programmazione 2014 -2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo a favore delle regioni in transizione (TR) e delle regioni in ritardo di sviluppo (LD);
8. il Decreto Ministeriale del 29 ottobre 2015 n. 854, con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PON R&I 2014-2020, in adempimento alle prescrizioni contenute negli articoli n. 47, 48 e 49 del Regolamento (UE) n.1301/2013;
9. la Delibera CIPE dell'1 maggio 2016 n. 2, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 183 del 6 agosto 2016, con cui è stato approvato il "Programma Nazionale per la Ricerca - (PNR) 2015-2020";
10. la Delibera n. 1 del 01/05/2016 con cui è stato approvato il Piano stralcio Ricerca e Innovazione 2015-2017 integrativo del programma nazionale per la ricerca (PNR) 2015-2020 (articolo 1, comma 703, lettera d) legge n. 190/2014);
11. la Delibera CIPE n. 25/2016, con cui sono state definite le aree tematiche nazionali, gli obiettivi strategici e la ripartizione delle risorse, ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014, nonché le regole di funzionamento del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;
12. la Delibera CIPE n. 26/2016, che ha definito l'assegnazione delle risorse per il Piano per il Mezzogiorno e la definizione delle relative modalità di attuazione;
13. la Delibera CIPE n. 56/2016 che ha stabilito le modalità di assegnazione delle risorse per la realizzazione dei patti stipulati con le Regioni Lazio e Lombardia, e con le città metropolitane di Firenze, Milano, Genova e Venezia;
14. la Circolare del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno del 5 maggio 2017 n. 1 "Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie" dei Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo, relativamente al Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020;
15. la Delibera CIPE n.26/2018 Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo.
16. la nota prot. n. 17230 del 19-10-2018 con cui si è comunicato l'esito positivo della conclusione, in data 18/10/2018, della procedura di consultazione scritta di urgenza, di cui all'art.7, comma 3, del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, per l'approvazione della proposta di rimodulazione del Piano Stralcio "Ricerca e Innovazione 2015-2017";
17. il Regolamento (UE) n. 1303/2013, all'art. 67 comma 1 (b) con cui sono state introdotte le opzioni semplificate di costi unitari con riferimento ai costi del personale dei progetti di ricerca e sviluppo finanziati da fondi FESR;
18. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 febbraio 2014 n. 98 con cui è entrato



- in vigore il 29 luglio 2014 “Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca”;
19. il Decreto Ministeriale del 26 settembre 2014 n. 753, “Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.91 del 20 aprile con cui è stata disposta l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione Centrale;
 20. il Decreto Direttoriale n. 981 del 23 aprile 2018 con il dott. Antonio Di Donato è stato nominato Dirigente dell'Ufficio IV della Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca;
 21. il Decreto Direttoriale n. 1565 del 18 giugno 2018 con cui è stata nominato il dott. Antonio Di Donato Autorità di Gestione del citato Piano stralcio Ricerca e Innovazione 2015-2017;
 22. il Decreto Direttoriale n.1652 del 25/06/2018, con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Piano stralcio Ricerca e Innovazione 2015-2017, in adempimento alle prescrizioni contenute nella Circolare 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno - concernente adempimenti delle delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016 - Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo - Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie;
 23. che il Comitato di Sorveglianza in data 18/10/2018 ha approvato, con procedura scritta di consultazione di urgenza, la proposta di rimodulazione del Piano stralcio Ricerca e Innovazione 2015-2017 riguardante un importo pari a 190 milioni di euro, di cui 180 milioni di euro destinati alla dotazione della Linea di azione “Ricerca industriale nelle 12 aree dei cluster tecnologici” della Linea strategica “Cooperazione pubblico-privata e ricerca industriale” e 10 milioni di euro per “Azioni di sistema trasversali”, fermo restando il totale complessivo del Piano stesso ed il rispetto del vincolo territoriale di impiego delle risorse complessive secondo la chiave di riparto 80% nel Mezzogiorno e 20% nel Centro/Nord;
 24. che la rimodulazione del Piano Stralcio Ricerca e Innovazione 2015-2015 FSC è stata determinata anche per assicurare il completamento degli interventi finanziati nell'ambito dell'Avviso n. 713 Ric. del 29.10.2010, finalizzati alla creazione di nuovi Distretti ad alta tecnologia e/o nuove Aggregazioni Pubblico – Private (Titolo III) allocati a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2007-2013, complementare al PON Ricerca e Competitività 2007-2013
 25. la nota prot. n. 17230 del 19-10-2018 con cui l'Autorità di Gestione ha comunicato la conclusione della procedura di consultazione scritta di urgenza per l'approvazione della proposta di rimodulazione del Piano Stralcio Ricerca e Innovazione 2015-2017;
 26. la nota prot. n. DPCOE-0004564-P-06/12/2018, con cui il Dipartimento per le Politiche di Coesione comunica che la Cabina di Regia del Fondo Sviluppo e Coesione, nella seduta del 28/11/2018, ha espresso parere favorevole, ai sensi del punto 2 lett. g) della Delibera CIPE n. 25/2016 e del punto B1 lett. b) della Circolare del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno sulla rimodulazione del Piano Stralcio Ricerca e Innovazione 2015-2017;
 27. il profilo di specificità tecnica che connota il servizio specialistico di supporto agli uffici della Direzione Generale impegnati nell'attuazione degli interventi previsti dal Piano Stralcio Ricerca e Innovazione 2015-2017 FSC richiede il coinvolgimento di una struttura esperta in materia di supporto alle amministrazioni centrali anche per le attività di valutazione, verifica, certificazione e controllo;
 28. l'articolo 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recente i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo 2014-2020” che ha previsto l'applicazione dei criteri di rendicontazione per l'assistenza tecnica rimborsabile, di cui agli articoli 67 e 68 del Regolamento



(UE) n. 1303/2013, anche ai programmi finanziati con le risorse nazionali;

Visto che

29. il Decreto Legislativo del 9 gennaio 1999, n. 1, e successive modifiche ed integrazioni che ha disposto la costituzione di Sviluppo Italia S.p.A., società a capitale interamente pubblico successivamente denominata "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A." , di seguito anche "Invitalia", la quale persegue, tra l'altro, lo scopo di "promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa" ed, altresì, "dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari";
30. in particolare l'articolo 2, comma 5, del citato Decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, e ss.mm.ii, che prevede che con apposite convenzioni sono disciplinati i rapporti con le amministrazioni statali interessate e Invitalia, utili per la realizzazione delle attività proprie della medesima e di quelle, strumentali al perseguimento di finalità pubbliche, che le predette amministrazioni ritengano di affidare, anche con l'apporto di propri fondi, alla medesima società;
31. il medesimo articolo 2, comma 5, del Decreto legislativo 9 gennaio 1999 n. 1, dispone che il contenuto minimo delle convenzioni è stabilito con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Conferenza unificata Stato-regioni-autonomie locali;
32. la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 1999, emanata ai sensi dell'articolo 2, comma 5, del citato Decreto Legislativo 9 gennaio 1999 n. 1, che ha definito i contenuti minimi degli atti convenzionali con Invitalia;
33. a seguito dell'entrata in vigore della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (c.d. "legge finanziaria 2007"), ed in particolare, delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 459-463, Invitalia è stata sottoposta a penetranti atti di controllo e indirizzo da parte dello Stato, per quanto concerne la propria governance, la propria organizzazione e l'attività da essa svolta. In particolare, l'art. 2, comma 6, del decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, innanzi richiamato, come sostituito dall'art. 1, comma 463, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, stabilisce che i diritti dell'azionista "sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico. Il Ministero dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento";
34. il 27 marzo 2007 il Ministero dello sviluppo economico ha emanato la direttiva recante priorità ed obiettivi per l'Agenzia, nonché indirizzi per il piano di riordino e dismissione delle partecipazioni societarie e per la riorganizzazione interna della stessa Agenzia, come previsto dall'articolo 1, commi 460 e 461, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007);
35. la stessa direttiva 27 marzo 2007 indica l'Agenzia "quale Ente strumentale dell'Amministrazione centrale" (punto 2.1.1) volto, tra l'altro, a perseguire la priorità di "sviluppare l'innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi e nei sistemi territoriali" (punto 2.1.2);
36. l'art. 19 comma 5 della legge 102/2009 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, recante tra l'altro provvedimenti anticrisi, prevede che le Amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico su cui le predette Amministrazioni esercitano un controllo



- analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'Amministrazione dello Stato. Gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi relative ai fondi sono a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi;
37. l'articolo 55-bis, comma 1, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito con modificazioni dalla legge di conversione 24 marzo 2012, n. 27, prevede che "Ai fini della realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica per la coesione territoriale finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, anche mediante finanza di progetto, le amministrazioni centrali competenti possono avvalersi per le occorrenti attività economiche, finanziarie e tecniche, comprese quelle di cui all'articolo 90 di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, delle convenzioni stipulate con l'Agenzia di cui al decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, e ss.mm.ii..";
 38. l'articolo 10, co. 14-bis, del citato Decreto-Legge 31 agosto 2013 n. 101, prevede che Invitalia possa assumere le funzioni dirette di autorità di gestione e di soggetto responsabile per l'attuazione di programmi ed interventi speciali;
 39. l'art. 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal suddetto comma sono nulli; è fatto altresì divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati;
 40. con decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, è stata disposta l'"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
 41. l'articolo 5 del citato Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, stabilisce le condizioni necessarie per la configurazione di un soggetto quale organismo in house di un'amministrazione pubblica;
 42. l'art. 38, comma 1, del Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, iscrive di diritto Invitalia nell'elenco delle Stazioni appaltanti qualificate;
 43. Invitalia, per espressa disposizione statutaria, è obbligata ad effettuare una quota superiore all'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle amministrazioni dello Stato e che realizza tale specifica quota con le modalità sopra descritte;
 44. con nota del 2 agosto 2018, prot. n. 000872, Invitalia ha comunicato alla Direzione Generale per la Vigilanza sugli Enti, il Sistema cooperativo e la gestione commissariale del Ministero dello sviluppo economico l'attestazione di aver realizzato, nel periodo 2015-2017, oltre l'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle Amministrazioni dello Stato, quale condizione prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera b) e comma 7, del citato decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 45. in riscontro alla sopra citata nota del 2 agosto 2018, la Direzione Generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali - Divisione VII - Vigilanza su Enti e Società partecipate, con nota prot. n. 0345497, del 27 settembre 2018, ha accertato che la percentuale di fatturato realizzata da Invitalia nel triennio 2015-2017 per lo svolgimento di compiti affidati dalle



- Amministrazioni centrali dello Stato, calcolata sul fatturato medio del triennio è pari al 99,66%, e può pertanto considerarsi soddisfatta la condizione normativa di cui al riportato art. 5, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016;
46. il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 4 maggio 2018, recante "Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale", ha provveduto all'aggiornamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 settembre 2007, tenendo conto del mutato contesto di riferimento e delle modifiche normative intervenute, anche al fine di assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni statali committenti;
 47. secondo la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, recante "Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.", ed, in particolare, quanto disposto dall'art. 1, comma 3, lett. q), la DIREZIONE GENERALE si impegna a trasmettere annualmente alla competente struttura del Ministero dello sviluppo economico un resoconto sullo stato di attuazione della presente Convenzione, con indicazione delle somme erogate e di quelle da erogare e delle ulteriori informazioni utili ai fini del monitoraggio sull'andamento delle attività di Invitalia;
 48. l'ANAC con delibera n. 484 del 30 maggio 2018, ha disposto l'iscrizione, tra le altre, della DIREZIONE GENERALE nell'elenco di cui all'art. 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in relazione agli affidamenti nei confronti della società in house Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A, attestando che per Invitalia ricorrono tutte le condizioni previste dal comma 1 del citato articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, atteso che la società medesima, oltre ad essere partecipata al 100% dallo Stato, è assoggettata, ai sensi della normativa vigente, al controllo analogo del Ministero dello Sviluppo Economico, che lo esercita congiuntamente con le altre Amministrazioni dello Stato;
 49. l'art. 1, comma 3, lett. o) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 prevede obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli artt. 29 e 192, comma 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dall'art. 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
 50. la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, recante "Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.", all'articolo 1 comma 3 lettera j) che ha previsto i termini e le modalità di rendicontazione, prevedendo che siano riconosciuti i costi effettivamente sostenuti e pagati, comprensivi di una quota di costi generali, ovvero i costi standard definiti ai sensi dell'art. 67, comma 5, lettera c) del Regolamento (UE) n.1303/2013; l'art. 1, comma 3, lett. h) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 stabilisce che il corrispettivo delle prestazioni economiche svolte nell'ambito delle convenzioni, deve coprire tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti da Invitalia per le attività previste dalla convenzione e la lett. J del medesimo art. 1, stabilisce che le convenzioni debbano prevedere il riconoscimento dei costi effettivamente sostenuti e pagati, comprensivi della quota di costi generali;

Considerato che

51. nel contesto normativo innanzi richiamato, Invitalia, in particolare attraverso la sua Funzione "Competitività Infrastrutture e Territori", in forza di plurime convenzioni stipulate con Autorità designate e con organismi intermedi di programmi operativi del precedente periodo di programmazione 2007-2013, ha maturato una consolidata esperienza nel supporto alle



- amministrazioni centrali anche per le attività di valutazione, verifica, certificazione e controllo;
52. la necessità di supporto specialistico agli uffici della Direzione Generale impegnati nell'attuazione degli interventi previsti dal Piano Stralcio Ricerca e Innovazione 2015-2017, ed in considerazione della natura giuridica *ex lege* riconosciuta e delle specifiche competenze tecniche acquisite su ambiti analoghi in capo ad Invitalia, si sono susseguiti una serie di incontri tra le parti finalizzati ad analizzare le specifiche tecniche dei fabbisogni;
 53. a seguito di tali incontri, con nota del 19 settembre 2018 l'Autorità di Gestione ha chiesto ad Invitalia la propria disponibilità a fornire alla medesima Autorità di Gestione il servizio di supporto specialistico agli uffici della Direzione Generale impegnati nell'attuazione degli interventi previsti dal Piano Stralcio Ricerca e Innovazione 2015-2017 FSC, i cui termini e condizioni sono disciplinati nella presente Convenzione;
 54. Invitalia con nota del 19 settembre 2018 ha riscontrato positivamente la richiesta della Autorità di Gestione di fornire i propri servizi di supporto specialistico agli uffici della Direzione Generale impegnati nell'attuazione degli interventi previsti dal Piano Stralcio Ricerca e Innovazione 2015-2017 FSC;
 55. la relazione sul Sistema di Gestione e Controllo (di seguito SI.GE.CO) del Piano Stralcio Ricerca e Innovazione 2015-2017 è stata trasmessa dall'Autorità di Gestione al NUVEC con nota prot. 8474 del 09/05/2018;
 56. la trasmissione del SIGECO del Piano Stralcio Ricerca e Innovazione 2015-2017 in riscontro alla nota del NUVEC prot. n. 16152 del 07/12/2018 relativa al Rapporto provvisorio Cod. NUVEC 61028 sull'adeguatezza del SIGECO;
 57. l'art. 1, comma 3, lett. h) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 stabilisce che il corrispettivo delle prestazioni economiche svolte nell'ambito delle convenzioni, deve coprire tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti da Invitalia per le attività previste dalla convenzione e la lett. J del medesimo art. 1, stabilisce che le convenzioni debbano prevedere il riconoscimento dei costi effettivamente sostenuti e pagati, comprensivi della quota di costi generali;
 58. secondo quanto disposto dall'art. 192, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ai fini dell'affidamento della Convenzione in parola, la DIREZIONE GENERALE ha comunicato ad Invitalia l'esito positivo della valutazione di congruità economica dell'offerta espletata, sulla base degli elementi ricevuti, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e considerato che il ricorso ad Invitalia risponde a criteri di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, vista la significativa esperienza maturata dall'Agenzia nelle materie oggetto della Convenzione;
 59. con nota prot. 62459 del 18/03/2019, il Ministero dello Sviluppo Economico- Direzione Generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali - Divisione VII - Vigilanza su enti e su società partecipate, ha rilasciato l'autorizzazione preventiva ai sensi del punto 4.2.2. della direttiva del Ministro dello Sviluppo economico del 27 marzo 2007 e dell'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 4 maggio 2018;

Tutto quanto sopra premesso, si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 Premesse e allegato

1. Le premesse e l'allegato costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.



Articolo 2

Oggetto e finalità

1. La Direzione Generale affida ad Invitalia, che accetta, il servizio di supporto specialistico ai propri uffici impegnati nell'attuazione degli interventi previsti dal Piano Stralcio Ricerca e Innovazione 2015-2017 di cui in premessa, finanziati a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC).
2. Le attività, descritte nell'*Allegato A*) della presente convenzione "*Quadro delle attività e dei costi*", si sostanziano nel:
 - supporto gestionale e metodologico agli uffici della Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca per la gestione della linea "cooperazione pubblico-privata e ricerca industriale" relativa agli interventi destinati a sostenere la creazione di nuovi "*Distretti ad alta tecnologia e/o nuove aggregazioni pubblico-private*"; nello specifico le attività di supporto agli uffici MIUR saranno finalizzate all'attuazione dei progetti di ricerca cui all' Avviso D.D. n. 713/Ric. del 29.10.2010 - Distretti Titolo III;
 - supporto delle attività di controllo di I Livello dei progetti di ricerca di cui all' Avviso D.D. n. 713/Ric. del 29.10.2010 - Distretti Titolo III.
3. La modalità di attuazione, gli strumenti operativi, la definizione dei gruppi di lavoro coinvolti nelle attività oggetto della Convenzione in parola, i tempi di realizzazione e la valorizzazione delle attività di cui al primo e secondo comma del presente articolo sono descritte, unitamente al "*Quadro delle attività e dei costi*" - allegato A - e saranno ulteriormente dettagliate in un "*Piano esecutivo delle Attività*" che dovrà essere presentato da Invitalia alla Direzione Generale entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione e approvato dalla Direzione Generale medesima nei successivi 30 giorni.

Articolo 3

Quadro finanziario

1. Per l'esecuzione delle attività comprese nel servizio di supporto oggetto della presente Convenzione, e a copertura di tutti i costi diretti e indiretti sostenuti da Invitalia, la Direzione Generale riconosce ad Invitalia un importo non superiore ad Euro 8.085.160,80 più IVA, pari ad Euro 9.863.896,18 (novemilioniottocentosessantatreottocentonovantasei/18) IVA inclusa, che verrà versata dalla Direzione Generale direttamente all'Erario dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 629, lett. b) della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015), a valere sulle risorse del Piano Stralcio Ricerca e Innovazione 2015-2017.

Articolo 4

Durata e obbligatorietà

1. La presente Convenzione ha durata di 3 anni dalla registrazione da parte della Corte dei Conti della Convenzione stessa.
2. La presente Convenzione, ha effetti nei riguardi delle Parti solo dopo la registrazione nei modi di legge del decreto di approvazione e resa esecutività del Capo Dipartimento del Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca del MIUR.
3. Eventuali proroghe saranno definite congiuntamente mediante intesa scritta tra le Parti, nella quale saranno definiti tempi, modalità e relative condizioni economiche.



Articolo 5 **Esecuzione delle attività**

1. Per l'esecuzione delle attività, Invitalia si avvarrà del proprio personale, di quello delle società controllate e direttamente di queste ultime, nonché, vista la particolarità delle azioni richieste, di consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza. Tale selezione avverrà nel rispetto delle normative vigenti.
2. Invitalia, nel perseguimento degli obiettivi della presente Convenzione, si impegna ad operare nel pieno rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, nonché dei criteri di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e a consentire ogni verifica e/o approfondimento da parte della Direzione Generale.
3. Invitalia assicurerà la realizzazione delle attività oggetto della Convenzione nello svolgimento delle quali sarà coordinata e diretta dalla Direzione Generale.
4. Il personale assegnato all'attuazione della presente Convenzione da parte di Invitalia dovrà essere concordato tra il referente di Invitalia e la Direzione Generale, che organizzeranno congiuntamente il gruppo di lavoro, così come ogni eventuale variazione dello stesso.
5. Invitalia si impegna ad operare nel perseguimento degli obiettivi dell'atto convenzionale in pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.

Articolo 6 **Modalità di rendicontazione**

1. Per la rendicontazione delle attività, Invitalia provvederà a presentare alla Direzione Generale le Relazioni delle attività svolte su base annuale e le Rendicontazioni delle spese al 31.12.2019, 31.12.2020 ed al 31.12.2021 entro 120 giorni da ciascuno dei termini ora riportati, corredate dai documenti giustificativi di spesa, contenenti:
 - la descrizione analitica delle attività realizzate e della documentazione prodotta;
 - l'indicazione puntuale del gruppo di lavoro impiegato;
 - le tabelle di rendicontazione con l'indicazione e valorizzazione delle ore/uomo impiegate, per singolo dipendente e separata evidenza delle trasferte e dei giustificativi di spesa.
2. Invitalia comunicherà alla Direzione Generale l'elenco delle consulenze, degli incarichi professionali eventualmente affidati per lo svolgimento delle attività di supporto e degli altri costi sostenuti, comprensivo dei relativi importi e del tipo di servizio realizzato.
3. I costi saranno rendicontati nel rispetto delle regole di ammissibilità previste dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento. In particolare, per quel che concerne le risorse interne, sarà rendicontato il costo aziendale effettivo delle ore/persona sostenute per qualifica professionale quantificato sulla base del vigente contratto collettivo di lavoro del comparto di riferimento, mentre le altre voci di costo seguiranno il criterio del costo effettivamente sostenuto (opportunamente giustificato da fatture/ricevute debitamente quietanziate). Le spese generali saranno imputate nella misura del 25% dei costi diretti connessi all'attuazione del progetto, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
4. Le rendicontazioni di cui al precedente comma 1, saranno sottoposte all'esame ed alla valutazione di un apposito Comitato composto da tre funzionari del MIUR, che valuterà entro 60 giorni (naturali e consecutivi) dalla ricezione delle rendicontazioni di cui al precedente comma 1.



Articolo 7 **Modalità di pagamento**

1. Invitalia, a fronte delle attività realizzate e previa rendicontazione da presentarsi secondo la tempistica del precedente comma 1 dell'art. 6 e successivamente alla valutazione positiva da parte del Comitato di cui al comma 4 del precedente art. 6, potrà richiedere dalle risorse disponibili, di cui al precedente art. 3, le somme necessarie a ristorare i costi sostenuti.
2. Il MIUR procede al pagamento entro 30 giorni (naturali e consecutivi) dalla ricezione della fattura da parte di Invitalia.
3. Invitalia assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Articolo 8 **Diritto di risoluzione e di recesso**

1. La presente Convenzione si intenderà risolta in caso di mancato pagamento dell'importo previsto al precedente art. 3.
2. Le Parti potranno esercitare il diritto di recesso dalla presente Convenzione qualora intervengano mutamenti nella situazione di fatto o di natura giuridica di entità tale da renderne impossibile l'attuazione.
3. In caso di recesso da parte della Direzione Generale, la medesima si impegna a riconoscere ad Invitalia il pagamento del corrispettivo delle attività fino a quella data realizzate.
4. Invitalia non potrà, invece, pretendere alcunché dalla Direzione Generale a titolo di mancati guadagni derivanti dalla mancata prosecuzione della presente Convenzione in ragione dell'esercizio del suddetto potere di recesso.

Articolo 9 **Sospensione delle attività**

1. La Direzione Generale potrà in qualsiasi momento presentare motivata richiesta di sospensione temporanea delle attività affidate ai sensi della presente Convenzione o di parte delle stesse. In tal caso, Invitalia avrà diritto al pagamento dei costi sostenuti, debitamente documentati.

Articolo 10 **Utilizzo dei materiali prodotti ed eventuale divulgazione**

1. Il materiale cartaceo ed informatico elaborato nell'esercizio delle attività di supporto oggetto di Convenzione è di esclusiva proprietà della Direzione Generale. Previa espressa autorizzazione scritta Invitalia potrà utilizzare tale materiale a condizione che su di esso venga riportato il logo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'indicazione del fondo di finanziamento FSC e del Piano stralcio Ricerca e Innovazione 2015-2017, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.

Articolo 11 **Referenti delle parti**

1. Per l'attuazione della presente Convenzione il referente del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è il dott. Antonio Di Donato, dirigente responsabile Ufficio IV, e per Invitalia è il dott. Luigi Gallo, Responsabile dell'Area Innovazione e Competitività.



2. L'eventuale sostituzione dei suddetti referenti è oggetto di preventiva comunicazione all'altra parte e non comporta la necessità di modificare la presente Convenzione.

Articolo 12 Riservatezza

1. Resta tra le Parti espressamente convenuto che tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato da Invitalia verrà a conoscenza nello svolgimento del presente incarico devono essere considerati riservati. In tal senso, Invitalia si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione.

Articolo 13 Consenso al trattamento dei dati

1. Invitalia e la Direzione Generale si impegnano reciprocamente ad osservare la normativa a tutela dei dati personali, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (di seguito anche "GDPR"), al fine di trattare lecitamente i dati personali di terzi il cui utilizzo è necessario per l'esecuzione del presente contratto.

2. Invitalia e la Direzione Generale si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie all'esecuzione del presente contratto, nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari ed in particolare si obbligano a:

- eseguire il trattamento dei dati secondo liceità, correttezza e trasparenza, ai sensi dell'art. 5 del GDPR, rivestendo il ruolo di autonomi Titolare;
- custodire e controllare i dati, garantendone l'integrità e l'esattezza, adottando le misure tecniche ed organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, tenuto conto della tipologia dei dati trattati e delle modalità di trattamento;
- assicurare che i dati trattati siano pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
- conservare i dati in una forma che consenta l'identificazione dell'Interessato per un periodo non superiore a quello necessario all'esecuzione del presente contratto e dei connessi obblighi di legge;
- utilizzare i dati personali di cui siano venuti a conoscenza nel rispetto delle disposizioni di cui al GDPR e degli ulteriori provvedimenti applicabili in materia di protezione dei dati personali;
- utilizzare i dati esclusivamente per l'esecuzione del presente contratto nel rispetto dei principi di trasparenza e controllo previsti dalla normativa a tutela dei dati personali.

3. Le modalità del trattamento: Invitalia e la Direzione Generale dichiarano che i dati personali saranno trattati, nel rispetto della suddetta normativa, con sistemi cartacei e automatizzati. I contraenti dichiarano, altresì, che la raccolta dei dati personali, pur avendo natura facoltativa, è presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente contratto.

4. La comunicazione dei dati: Invitalia e la Direzione Generale si impegnano a non rivelare le informazioni acquisite salvo specifico consenso degli interessati, o la ricorrenza di uno dei fondamenti di liceità del trattamento di cui all'art. 6 del GDPR; l'eventuale comunicazione avverrà esclusivamente nell'ambito delle finalità del servizio reso. Invitalia e la Direzione Generale si asterranno dal trasferire quei dati la cui comunicazione possa importare una violazione del segreto aziendale e professionale e si danno reciprocamente atto che tutti i dati rivestono la natura di informazioni aziendali riservate fatta eccezione per quelli soggetti ad un regime di pubblica conoscibilità.



5. Persone autorizzate al trattamento: Invitalia e la Direzione Generale si obbligano ad autorizzare al trattamento dei dati personali i propri dipendenti e collaboratori, che compiranno le suddette operazioni di trattamento per l'esecuzione del presente contratto, fornendo ai medesimi adeguate istruzioni.
6. I diritti dell'Interessato e la violazione dei dati: I soggetti interessati al trattamento dei dati personali hanno la facoltà di esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e ss del GDPR. Invitalia e la Direzione Generale si obbligano a fornirsi reciprocamente le informazioni necessarie ad evadere le istanze avanzate da parte degli Interessati, nonché a collaborare negli eventuali procedimenti che dovessero essere attivati innanzi alle Autorità competenti. Invitalia e la Direzione Generale si obbligano a comunicarsi reciprocamente ogni violazione dei dati personali di cui siano venuti a conoscenza nello svolgimento del presente contratto.
7. I rapporti privacy diretti: Invitalia e la Direzione Generale si danno reciprocamente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del GDPR, che le informazioni raccolte per la finalità di eseguire il presente contratto, anche riferite ai propri dipendenti e collaboratori, saranno trattate con mezzi automatizzati o manuali e concernono dati comuni il cui mancato conferimento importerebbe l'impossibilità di eseguire la presente scrittura. Le informazioni non saranno diffuse né trasferite all'estero. La comunicazione avrà luogo esclusivamente per l'esecuzione degli obblighi di legge nonché per finalità fiscali e contabili.
8. Ognuna delle parti informa l'altra che potrà esercitare i diritti di cui all' art. 15 e ss. del GDPR tra cui quelli di cancellazione, di opposizione e di accesso, rivolgendosi direttamente presso le sedi delle società indicate nel presente contratto. Invitalia infine informa che ha provveduto a nominare il Data Protection Officer (DPO), quale responsabile della protezione dei dati nell'ambito della propria struttura, il quale potrà essere contattato per ogni questione inerente il trattamento dei dati personali. I dati di contatto del DPO sono disponibili sul sito di Invitalia.

Articolo 14

(Assenza di conferimento di incarichi o di contratti di lavoro a ex dipendenti del MIUR)

1. Invitalia, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma dichiara di non aver affidato incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidarne, anche a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, in forma autonoma o subordinata, a ex dipendenti del MIUR che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto degli stessi Ministeri e non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta nell'ambito del suddetto rapporto.

Articolo 15 **Controversie**

1. Per ogni controversia insorgente dalla presente Convenzione è competente in via esclusiva, per reciproco accordo delle Parti, il Foro di Roma.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca*

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Articolo 16
Rinvio a norme

1. Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione, si rinvia a quanto richiamato nelle premesse ed alla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la

Valorizzazione della Ricerca

Il Direttore Generale

Dr Vincenzo Di Felice**

Agenzia nazionale per l'attrazione degli
investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a.

l'Amministratore delegato

Dr. Domenico Arcuri**

* *La data di stipula coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale.*

** *Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.*



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca*

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Allegato A) “Quadro delle attività e dei costi”

“Quadro delle attività e dei costi”

Piano Stralcio Ricerca e Innovazione 2015-2017

**Supporto all'attuazione degli interventi previsti nel
Piano Stralcio**

***Nota relativa alla definizione delle attività e dei relativi costi della
Convenzione***



Indice

| | | |
|---|--|----|
| 1 | Convenzione: Supporto all'attuazione degli interventi previsti nel Piano Stralcio 2015 - 2017..... | 15 |
| 2 | Articolazione dei costi della Convenzione | 16 |

1. Convenzione: Supporto all'attuazione degli interventi previsti nel Piano Stralcio 2015 - 2017

La Convenzione relativa al Supporto all'attuazione degli interventi previsti nel Piano Stralcio 2015 – 2017, in fase di stipula tra Invitalia e il MIUR - Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca, si colloca nell'ambito della riprogrammazione delle risorse del Piano Stralcio che ha definito una concentrazione di risorse sulla Linea strategica “Cooperazione pubblico-privata e ricerca industriale”, una riduzione della dotazione finanziaria assegnata alla Linea strategica “Capitale umano” e a quella del “PNIR: Programma Nazionale Infrastrutture di Ricerca” e un incremento di quella assegnata alle “Azioni di sistema trasversali” finalizzate ad accelerare la realizzazione degli interventi del Piano Stralcio.

La rimodulazione del Piano Stralcio, approvata dalla Cabina di Regia del FSC 2014/2020 nella seduta del 28/11/2018, riguarda un importo pari a 190 milioni di euro, di cui 180 milioni di euro destinati alla dotazione della Linea di azione “Ricerca industriale nelle 12 aree dei cluster tecnologici” della Linea strategica “Cooperazione pubblico-privata e ricerca industriale” e 10 milioni di euro per “Azioni di sistema trasversali”, fermo restando il totale complessivo del Piano stesso ed il rispetto del vincolo territoriale di impiego delle risorse complessive secondo la chiave di riparto 80% nel Mezzogiorno e 20% nel Centro/Nord.

L'elemento centrale della rimodulazione del Piano è dato dalla necessità di sostenere il completamento degli interventi finanziati nell'ambito dell'Avviso n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010, finalizzati alla creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico-Private (Titolo III) allocati a valere del Piano di Azione e Coesione “PAC” 2007-2013, complementare al PON “Ricerca & Competitività” 2007-2013, rimasti privi di copertura finanziaria.

Proprio in conseguenza della suddetta rimodulazione delle risorse tra le Linee strategiche del Piano e, più in generale, della necessità di accelerare l'attuazione degli interventi, si è determinata l'esigenza di ulteriori attività a supporto degli uffici della Direzione impegnati nelle attività di gestione, monitoraggio e valutazione



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca*

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

dei progetti finanziati con le risorse del Piano Stralcio.

In tale contesto sono state definite le seguenti attività di supporto di Invitalia alla Direzione, in particolare all'Ufficio IV - Autorità di Gestione del Piano Stralcio, che sono oggetto della Convenzione:

1. supporto gestionale e metodologico agli uffici della Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca per la gestione della linea "cooperazione pubblico-privata e ricerca industriale" relativa agli interventi destinati a sostenere la creazione di nuovi "Distretti ad alta tecnologia e/o nuove aggregazioni pubblico-private". Nello specifico le attività di supporto agli uffici MIUR saranno finalizzate all'attuazione dei progetti di ricerca cui all' Avviso D.D. n. 713/Ric. del 29.10.2010 - Distretti Titolo III;
2. supporto alle attività di controllo di I Livello dei progetti di ricerca di cui all' Avviso D.D. n. 713/Ric. del 29.10.2010 - Distretti Titolo III.

Sulla base di tali considerazioni sono stati definiti i costi delle attività previste nella Convenzione, che ha durata pari a 36 mesi, prevedendo un impiego di risorse interne ed esterne

Il dettaglio dei costi della Convenzione è descritto nel paragrafo seguente, dove sono riportati:

- la dotazione complessiva delle risorse della Convenzione e la sua ripartizione per voci di costo;
- l'articolazione dei costi per le tre annualità relativamente alle suddette attività previste nella Convenzione;
- l'impiego e i costi delle risorse interne di Invitalia per profilo professionale (livello di inquadramento), la quantificazione dei gg/uomo e dei Full Time Equivalent (FTE) per le attività previste nei tre anni;
- le risorse esterne e i relativi costi per le attività previste nei tre anni.

Si è considerato un impegno costante delle risorse interne ed esterne per tutta la durata della Convenzione e, relativamente alle risorse interne, un impiego maggiore di quelle con profili di tipo tecnico/operativo mentre, per le risorse esterne, si può prevedere l'inserimento di consulenti esterni con competenze specialistiche.

2. Articolazione dei costi della Convenzione

La dotazione complessiva delle risorse previste nella Convenzione è pari a **€ 8.085.160,80 senza IVA (€ 9.863.896,18 IVA inclusa)**.

Le attività previste nella Convenzione prevedono le seguenti voci di costo:

- costi relativi a risorse interne di Invitalia;



- costi relativi a profili di esperti esterni.

| Voci di costo | importo |
|---------------------------|---------------------|
| Risorse Interne | 7.085.160,80 |
| Profili Esperti esterni | 1.000.000,00 |
| TOTALE Iva esclusa | 8.085.160,80 |
| Iva 22% | 1.778.735,38 |
| TOTALE Iva inclusa | 9.863.896,18 |

Tabella 1 - Voci di costo della Convenzione

Relativamente ai costi per profili di Esperti esterni, è stato stimato un importo di Euro 1.000.000,00 da attivare in base alle procedure previste dal codice degli appalti.

I costi delle attività previste nella Convenzione sono articolati secondo la durata pari a 36 mesi come riportato nella seguente tabella:

| VOCI DI COSTO | I anno | II anno | III anno | TOTALE |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| 1. Supporto gestionale e metodologico agli uffici della Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca per la gestione della linea "cooperazione pubblico-privata e ricerca industriale" ; nello specifico le attività di supporto agli uffici MIUR saranno finalizzate all' attuazione dei progetti di ricerca cui all' Avviso D.D. n. 713/Ric. del 29.10.2010 - Distretti Titolo III | 1.882.299,60 | 1.882.299,60 | 1.882.299,60 | 5.646.898,80 |
| 2. Supporto delle attività di controllo di I Livello dei progetti di ricerca di cui all' Avviso D.D. n. 713/Ric. del 29.10.2010 - Distretti Titolo III | 812.754,00 | 812.754,00 | 812.754,00 | 2.438.262,00 |
| TOTALE | 2.695.053,60 | 2.695.053,60 | 2.695.053,60 | 8.085.160,80 |

Tabella 2 - Articolazione dei costi delle attività della Convenzione per anno

Relativamente all'impiego delle risorse interne ed esterne sono riportati, nella seguente tabella, i costi per attività e anche i livelli di inquadramento, i FTE e i gg/uomo per le attività previste nella Convenzione:



| PROFILI/LIVELLO RISORSE IMPIEGATE NELLE ATTIVITA' | gg/u u** | Costo totale Azienda | FTE | Attività 1 | Attività 2 | TOTALE |
|---|---------------|----------------------|-----------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Responsabile di Unità Organizzativa (UO) - I Liv. | 1.980 | 1.129.075,20 | 3 | 752.716,80 | 376.358,40 | 1.129.075,20 |
| Professional Senior / Esperti* - II Liv. | 10.560 | 4.446.921,60 | 16 | 2.779.326,00 | 1.667.595,60 | 4.446.921,60 |
| Analista Tecnico - III Liv. | 3.960 | 1.394.593,20 | 6 | 1.394.593,20 | - | 1.394.593,20 |
| Analista di Supporto (junior) - Liv. IV | 1.980 | 567.745,20 | 3 | 378.496,80 | 189.248,40 | 567.745,20 |
| Dirigente | 480 | 546.825,60 | 1 | 341.766,00 | 205.059,60 | 546.825,60 |
| TOTALE | 18.960 | 8.085.160,80 | 29 | 5.646.898,80 | 2.438.262,00 | 8.085.160,80 |

* i Profili di Esperti sono riferiti a risorse esterne da attivare in base alle procedure previste dal codice degli appalti.

** Il numero delle gg/uu indicate per i profili "professional Senior/Esperti" comprendono anche quelle realizzate dai profili degli Esperti esterni

Tabella 3 - Risorse previste per la realizzazione delle attività: profili, gg/uomo, FTE e costi per attività della Convenzione

I costi delle risorse interne hanno carattere previsionale e sono stati stimati sulla base della tabella unitaria dei costi standard per profilo professionale approvata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con Nota prot. 3617 del 10/04/2017.

L'impiego delle risorse sulle attività previste e la composizione del team potranno essere modificati sulla base di eventuali nuove esigenze e fabbisogni della Direzione che potranno emergere nel corso dello svolgimento delle attività della Convenzione.

I costi saranno rendicontati nel rispetto delle regole di ammissibilità previste dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento. In particolare, per quel che concerne le risorse interne, sarà rendicontato il costo aziendale effettivo delle ore/persona sostenute per qualifica professionale quantificato sulla base del vigente contratto collettivo di lavoro del comparto di riferimento, mentre le altre voci di costo seguiranno il criterio del costo effettivamente sostenuto (opportunamente giustificato da fatture/ricevute debitamente quietanziate). Le spese generali saranno imputate nella misura del 25% dei costi diretti connessi all'attuazione del progetto, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Relativamente ai profili professionali delle risorse da impiegare per lo svolgimento delle attività, verranno messe a disposizione le seguenti competenze tecniche e gestionali:

- competenze in materia di politiche per la ricerca e l'innovazione;
- competenze in materia di regolamentazione comunitaria relativa alla programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, di normativa nazionale sull'impiego del Fondo Sviluppo e Coesione;
- competenze in materia di diritto amministrativo, procedimento amministrativo, elaborazione di atti amministrativi;
- valutazione in itinere ed ex-post di politiche ed investimenti pubblici;



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca*

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

- analisi, definizione e programmazione di interventi finanziati con i fondi pubblici;
- analisi e disegno dei processi di lavoro;
- competenze gestionali di pianificazione, monitoraggio e controllo di progetto;
- analisi dei dati ed elaborazione di reportistica direzionale e operativa;
- redazione di testi per news, comunicati stampa, articoli di approfondimento tecnico-scientifico in materia di ricerca e innovazione.